



COMUNE DI TEOLO

Provincia di Padova



# Piano Generale Impianti Pubblicitari *NORME TECNICHE*

Approvazione con Delibera di Consiglio Comunale

n. 6 del 19/03/2012

INDICE .....	
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....	4
Art. 1 Oggetto del Piano .....	4
Art. 2 Obiettivi del Piano .....	4
Art. 3 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari .....	4
Art. 4 Zonizzazione delle zone del territorio .....	4
Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari .....	5
Art. 6 Caratteristiche tecniche .....	5
Art. 7 Disciplina generale di inserimento .....	6
Art. 8 Metodologia di consultazione delle schede .....	7
Art. 9 Limitazioni e divieti .....	7
CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE .....	9
Art. 10 Tipologie degli impianti consentiti .....	9
Art. 11 Modalità di assegnazione .....	9
Modello – A - .....	12
Modello – B - .....	13
Modello – C - .....	14
Modello – E - .....	16
Modello – G - .....	18
Modello – H - .....	19
Modello – I - .....	20
Modello – L - .....	21
CAPO III – AFFISSIONE DIRETTA .....	23
Art. 12 Tipologie degli impianti consentiti .....	23
Art. 13 Quantità e procedura di assegnazione .....	23
Modello – M - .....	24
Modello – N - .....	24
CAPO IV - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA .....	26
Art. 14 Tipologie degli impianti consentiti .....	26
Art. 15 Quantità degli impianti consentiti .....	26
Art. 16 Segnaletica mobile .....	26
Modello – O - .....	28
Modello – P - .....	28
Modello – Q - .....	29
CAPO V – PUBBLICHE AFFISSIONI .....	32
Art. 17 Tipologia degli impianti di pubblica affissione .....	32
Art. 18 Impianti di pubblica affissione .....	32
Art. 19 Identificazione .....	32

Art. 20 Affissione manifesti istituzionali . . . . .	32
Art. 21 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali . . . . .	32
Art. 21 bis           Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale su impianti riservati ai soggetti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507. . . . .	32
Art. 22 Affissione manifesti commerciali . . . . .	32
Modello – R - . . . . .	33
Modello – S - . . . . .	34
Modello – T - . . . . .	34
Modello – U - . . . . .	34
Art.23 Impianti di arredo natalizio . . . . .	35
Art. 24 Pubblicità nelle aree di servizio o di parcheggio . . . . .	35
Art. 25 Pubblicità presso le edicole . . . . .	35
Art. 26 Pubblicità nelle aree destinate a verde pubblico “ parchi “ . . . . .	36
Art.27 Vetrofanie . . . . .	36
Art.28 Annunci funebri . . . . .	36
Art.29 Pubblicità sui veicoli . . . . .	36
Art. 30 Pubblicità fonica . . . . .	36
Art.31 Locandine - cavalletti - espositori vari . . . . .	36
Art.32 Segnaletica stradale nelle aree private . . . . .	37
CAPO VI – NORME FINALI . . . . .	38
Art.33 Anticipata rimozione degli impianti . . . . .	38
Art.34 Sanzioni . . . . .	38
ART.35 Norme transitorie . . . . .	38
ART.36 Quadro normativo di riferimento . . . . .	39
ART.37 Entrata in vigore . . . . .	39

**Indice degli allegati**

1. Planimetria del territorio comunale con la classificazione delle zone (allegato -A-);
2. Domanda di autorizzazione per impianti pubblicitari (allegato -B- ).

## **CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 Oggetto del Piano**

Oggetto del presente Piano generale degli Impianti è la definizione delle tipologie e dei criteri distributivi degli impianti pubblicitari all'interno del territorio urbano del Comune di Teolo nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie<sup>1</sup>.

### **Art. 2 Obiettivi del Piano**

Obiettivo principale del Piano è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari, al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio.

Il Piano oltre ad individuare i parametri distributivi indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

### **Art. 3 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari**

Il Piano Generale degli Impianti disciplina la tipologia e le dimensioni degli impianti pubblicitari nell'intero territorio comunale.

Il Piano inoltre disciplina, all'interno della delimitazione dei centri abitati, come individuati dalla delibera di Giunta Comunale n. 602 del 24.11.1994, il posizionamento degli impianti pubblicitari mediante l'indicazione delle deroghe al Codice della Strada.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari, situati fuori dei centri abitati sono regolamentati dal Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495) e successive modificazioni ed integrazioni.

Rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano le insegne di esercizio, nonché i segnali turistici e di territorio di cui all'art. 134 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, che deve essere conforme alla Circolare Ministeriale LL.PP. n. 400 del 09/02/1979.

### **Art. 4 Zonizzazione delle zone del territorio**

Il territorio Comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Come segue:

- Zona A Centro abitato
- Zona B Fuori dal centro abitato

La Zona A viene suddivisa ulteriormente in:

- Zona A1 Centro storico
- Zona A2 A carattere prevalentemente residenziale
- Zona A3 Zona comprendente la parte restante dei centri abitati, a prevalente destinazione commerciale, industriale ed artigianale.

#### **Zona A1: Centro storico**

La Zona del Centro Storico è costituita dall'area evidenziata nelle planimetrie allegate e comprende le strade o zone di prevalente interesse storico, artistico, sottoposte a vincoli ambientali e paesaggistici. In tale zona il Piano adotta criteri di salvaguardia privilegiando l'inserimento di impianti di pubbliche affissioni e le comunicazioni di carattere istituzionale, culturale o sociale. Il Piano consente, in via eccezionale, l'installazione di manufatti destinati alla comunicazione temporanea o abbinati ad elementi di arredo urbano o a servizi di utilità pubblica. Tali manufatti devono rispondere ad una linea progettuale coordinata e non contrastante con la zona d'intervento o a piani od elementi di arredo urbano predefiniti o da sottoporre alla competente valutazione degli organi o uffici competenti.



---

<sup>1</sup> D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285; D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495; D.L.vo 10 settembre 1993, n. 360; D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610; L. 7 dicembre 1999, n. 472; D.L.vo 15 novembre 1993, n. 507; D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 490; Regolamento Comunale per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni; Delimitazione dei centri abitati;

### **Zona A2 : Zona a carattere prevalentemente residenziale**

Tale zona, individuata nelle allegate planimetrie, è rappresentata dalla parte dei centri abitati, contraddistinta prevalentemente da insediamenti di carattere residenziale, nonché da nuclei anche sparsi di attività terziarie, commerciali, artigianali ed industriali.

### **Zona A3 : Zona a carattere prevalentemente industriale e commerciale**

Tale zona comprende la restante parte dei centri abitati a prevalente destinazione commerciale – artigianale – industriale.

### **Zona B : Fuori centro abitato**

E' la parte di territorio comunale esterna alle delimitazioni dei centri abitati. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dei centri abitati come previsto dal Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione e loro modificazioni ed integrazioni.

La cartografia riporta indicativamente, oltre alla suddivisione in macrozone, le aree a tutela ambientale e paesaggistica. Per l'installazione di impianti pubblicitari nelle aree soggette a tutela ambientale e paesaggistica è richiesto il nulla osta degli enti competenti.

## **Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari**

Ai fini del presente Piano si definiscono impianti pubblicitari i manufatti destinati a supportare messaggi promozionali quali la pubblica affissione sia commerciale che istituzionale, l'affissione diretta e la pubblicità esterna e precisamente:

1. Per impianti di affissione pubblica si intendono tutti gli impianti di proprietà del Comune collocati esclusivamente su aree pubbliche o immobili privati sui quali il Comune esercita il diritto di affissione.
2. Per impianti di affissioni dirette si intendono quelli destinati alle affissioni di manifesti e simili effettuate direttamente da soggetti privati diversi dal Comune e dai suoi Concessionari anche per conto altrui.
3. Per impianti di pubblicità esterna (cartelli pubblicitari) si intendono i manufatti supportati da una idonea struttura di sostegno, mono o bifacciali, luminosi per luce propria o per luce indiretta, finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici diversi da quelli destinati ad affissione pubblica e affissione diretta. Risultano quindi compresi in questa definizione i mezzi con messaggio pubblicitario prevalentemente di tipo commerciale che non comportano l'affissione di manifesti e risultino quindi riservati ad un solo emittente del messaggio pubblicitario.

Inoltre gli impianti pubblicitari vengono classificati in:

- a) impianti *Permanenti* o fissi costituiti da manufatti mono, bifacciali o polifacciale saldamente ancorati a terra o a muro;
- b) impianti *Temporanei* manufatti mono, bifacciali o polifacciali installati sul suolo pubblico o privato per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare e non è ripetibile. Potranno avere durata superiore ai 90 giorni i cartelli pubblicitari di cantiere e i mezzi pittorici per il periodo massimo di esposizione disciplinato nelle rispettive schede.

Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati:

#### **Impianti Permanenti:**

*Affissionali di proprietà pubblica (Pubblica affissione istituzionale o commerciale): cartello, tabella, trespolo polifacciale o totem;*

*Affissionali di proprietà privata (Affissione diretta): cartello, tabella.*

*Pubblicitari: cartello stradale, cartello a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato, tabella a messaggio variabile, pensilina di attesa bus, transenna parapetonale, orologio, quadro planimetrico, stendardo/bandiera, totem, insegna di esercizio, pre insegna, targa ,tenda, segno orizzontale reclamistico, pannelli luminosi*

#### **Impianti Temporanei:**

*Pubblicitari: cartello, striscione, stendardo/bandiera, gonfalone, mezzo pittorico, trespolo, cavalletto, segno orizzontale reclamistico, pannelli luminosi, proiezioni luminose*

## **Art. 6 Caratteristiche tecniche**

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in materiale durevole, opportunamente trattato e verniciato per mantenerne la stabilità e durabilità.

- le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di cornice e costituite da una plancia in lamiera zincata

I cartelli e gli altri impianti luminosi e non luminosi devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

Le eventuali strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla L. 5 marzo 1990, n. 46 e ss mm ed ii (D.M. 22.01.2008 n. 37), alla Legge Regionale 7 Agosto 2009 n.17, al Regolamento Comunale per l'abbattimento luminoso oltre al Codice della Strada e al Regolamento per la imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato su area pubblica o in demani diversi da quello del Comune, dovrà essere saldamente fissata a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica come meglio specificato al successivo Art.19.

Il manufatto pubblicitario ed ogni suo componente deve possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e di permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, nel caso di guasti, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza di elementi e sistemi costituenti l'impianto pubblicitario, o di parti di essi (riparabilità e integrabilità); infine deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, in caso di guasto grave o di obsolescenza funzionale e/o tecnologica, la sostituzione di elementi tecnici costitutivi o di parti di essi, e l'attitudine dei materiali e degli elementi tecnici, in seguito alla loro rimozione o demolizione, di poter essere convenientemente riutilizzati o riciclati, anche con finalità di salvaguardia ecologica e di risparmio energetico (sostituibilità e recuperabilità).

Per i manufatti pubblicitari di maggiore importanza è necessario che il progetto sia integrato dal "manuale di manutenzione" che preveda le modalità dei controlli, delle ispezioni e di ogni altra operazione necessaria a garantire la presenza contemporanea di ogni attitudine descritta nel presente articolo.



## Art. 7 Disciplina generale di inserimento

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno dei centri abitati deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale, redatto in conformità al combinato disposto dell'art. 23 comma 6 del D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e dell'art. 51 comma 4 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 che definisce, per categoria di strada, il posizionamento rimandando alle schede specifiche l'ammissibilità della tipologia di impianto per zone.

Sono esclusi dal rispetto dei parametri distributivi gli impianti di comprovata pubblica utilità ovvero i manufatti riconducibili all'art. 47 comma 7 del Regolamento per l'applicazione del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 fatta salva la piena visibilità della segnaletica stradale; per tali manufatti si applicano i parametri puntuali riportati in ogni singola scheda tipologica.

### ABACO GENERALE

DISTANZE IN METRI:

Posizione dell'impianto rispetto alla strada	Strade E <sup>2</sup> ed F <sup>3</sup>	
		
prima impianti semaforici	10*	10
dopo impianti semaforici	10*	10
prima di intersezioni	10**	10
dopo intersezioni	10**	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	10**	10
prima segnaletica stradale indicazione	10*	10
dopo segnaletica stradale	10*	10
prima attraversamenti pedonali	10*	10
dopo attraversamenti pedonali	10*	10
Gallerie e sottopassi	10	10

\* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 0 mt.



\*\* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 3 mt.

<sup>2</sup> strada urbana di quartiere: strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposite corsie di manovra esterne alla carreggiata.


<sup>3</sup> strada locale: strada urbana o extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 dell'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strada.

Strade di tipo E ed F: per gli impianti posti ad una distanza uguale o maggiore di 10 metri dal margine della carreggiata le distanze di cui sopra, ad esclusione di quelle relative a gallerie e sottopassi, corrispondono a 0 metri. Gli impianti pubblicitari luminosi o a messaggio variabile sono esclusi da tale deroga.

**Oltre alle distanze sopra riportate gli impianti visibili dalle rotonde a due corsie di marcia devono osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:**

DISTANZE IN METRI (misurate dal bordo del marciapiede ovvero, qualora inesistente, dal bordo della carreggiata): Posizione dell'impianto rispetto alla rotonda	Strade E <sup>3</sup> ed F <sup>4</sup>	
		
Impianto in prossimità di rotonda	20*	20
Qualora luminoso, illuminato o a messaggio variabile	25	35

\* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 10 mt.

 Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada.

 Impianto con spazio pubblicitario posto perpendicolarmente all'asse della strada.

### Art. 8 Metodologia di consultazione delle schede

La simbologia utilizzata nelle schede di seguito riportate è la seguente:

≤ 1 mq	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1 mq. incluso)
1 ↔ 3 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq. e 3 mq. (3 mq. inclusi)
3 ↔ 9 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq. e 9 mq. (9 mq. inclusi)
9 ↔ 18 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq. e 18 mq. (18 mq. inclusi)
> 18 mq	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq. esclusi)
n.a.	Impianto non ammesso
A	Impianto ammesso

### Art. 9 Limitazioni e divieti

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale; è inoltre da evitare che il colore utilizzato per i mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

E' vietata l'installazione di impianti con luce intermittente.

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo paesaggistico - ambientale è subordinata all'autorizzazione rilasciata dai competenti organi provinciali e regionali.

La collocazione di cartelli o altri mezzi di pubblicità nelle aree e sugli edifici tutelati come beni culturali è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione della soprintendenza per i beni architettonici (art. 49 D.Lgs. 42/2004).

E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario, con esclusione di quelli destinati alle pubbliche affissioni, e dei manufatti di pubblica utilità (preinsegne, pensiline, panchine, orologi, fioriere ecc.), su aree comunali destinate a verde o su quelle private ad uso pubblico.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore a 1,5 metri<sup>4</sup>; le altezze sono indicate nel Regolamento di Esecuzione del C.d.S., relative ai cartelli stradali. Restano in capo ai Servizi competenti le valutazioni in ordine all'eventuale pericolosità per il traffico pedonale e/o ciclo pedonale.

Gli impianti posti in aderenza a muro devono essere posizionati in modo da risultare il più vicino possibile al muro stesso fatte salve le esigenze tecnico-costruttive. Tali impianti non possono essere collocati oltre la superficie del muro al quale aderiscono.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) all'interno delle rotonde, in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale<sup>5</sup>.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le medesime prescrizioni relative agli impianti posti perpendicolarmente all'asse stesso.

E' vietato utilizzare strutture provvisorie per l'apposizione di impianti pubblicitari a carattere permanente.

Per quanto non espressamente previsto valgono le disposizioni di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione.

---

<sup>4</sup> Art. 20 comma3) D.Lgs. 285/92 – Codice della Strada.

<sup>5</sup> art. 51 comma 3) - D.P.R. 495/92 - Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della strada.



## CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

### Art. 10 Tipologie degli impianti consentiti

Per pubblicità esterna permanente si farà riferimento alle descrizioni riportate nelle schede relative ad ogni singolo impianto.

Gli impianti per la pubblicità esterna permanente consentiti sono i seguenti:

- Cartello stradale ( **modello -A-**)
- Cartello a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato (**modello -B-**)
- Cartello LCD - LED a messaggio variabile ( **modello -C-**)
- Tabella anche a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato ( **modello -D-**)
- Pensilina e palina di attesa bus ( **modello -E-**)
- Transenna parapetonale ( **modello -F-**)
- Orologio ( **modello -G-**)
- Quadro planimetrico ( **modello -H-**)
- Stendardo/bandiera ( **modello -I-**)
- Preinsegna di esercizio e pubblicitaria ( **modello -L-**)

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati all'art. 7 nonché le caratteristiche e le indicazioni previste nelle specifiche schede.

Le schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, sono ammesse le installazioni, il loro corretto posizionamento rispetto al margine della carreggiata, nonché la distanza da altri impianti permanenti.

Vengono inoltre indicate le prescrizioni previste per ogni singola tipologia di manufatto ammesso.

L'autorizzazione viene comunque rilasciata nel rispetto delle norme del Codice della Strada, dei Regolamenti Comunali attinenti alla materia e preventivamente autorizzate sotto il profilo edilizio.

### Art. 11 Modalità di assegnazione

I manufatti possono essere installati successivamente al rilascio dell'autorizzazione comunale su domanda dell'interessato e, qualora posti su suolo pubblico, secondo le modalità previste dal Regolamento di applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

L'installazione di impianti pubblicitari e di insegne d'esercizio, permanenti e temporanei, lungo le strade o in vista di esse e su tutte le aree pubbliche ed a uso pubblico dentro e fuori dal centro abitato è soggetta ad autorizzazione comunale su domanda dell'interessato.

La competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni spetta sempre al comune.

Nel caso di installazioni lungo strade o in vista di esse, di competenza di Enti diversi dal comune, ad eccezione dei tratti all'interno dei centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, la domanda deve essere completata dal nulla-osta dell'ente proprietario della strada competente.

L'autorizzazione implica, se dovuta, anche la concessione di occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dal relativo regolamento comunale.

La domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), competente al rilascio della stessa, utilizzando la modulistica predisposta dal comune e deve contenere le seguenti informazioni e documentazione in duplice copia (ulteriori 2 copie nel caso in cui l'impianto è soggetto a vincolo Ambientale).

- a) Modello di domanda di autorizzazione predisposto dal comune.
- b) Elaborato quotato in scala adeguata e relativa descrizione tecnica, dai quali siano individuabili gli elementi essenziali dell'opera, compreso il disegno del possibile supporto, debitamente firmato dal titolare dell'impresa esecutrice o dall'interessato.
- c) Una planimetria in scala adeguata con riportata la posizione dell'installazione e l'indicazione delle distanze rispetto a riferimenti fissi (intersezioni, segnaletica stradale, ecc) e ad altri impianti pubblicitari;
- d) Bozzetto colorato del messaggio pubblicitario da esporre. Se la domanda riguarda cartelli o altri impianti pubblicitari a messaggio variabile, devono essere allegati i bozzetti di tutti i messaggi previsti.
- e) Documentazione fotografica che illustri il punto di collocazione e dell'ambiente circostante;

- f) Fotomontaggio a colori dell'impianto pubblicitario nel contesto e/o sull'edificio;
- g) Nulla osta del proprietario dell'immobile o dell'Amministratore condominiale o autodichiarazione di proprietà.
- h) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi della Legge 445/2000, con la quale si attesta che l'opera sarà realizzata rispettando le caratteristiche tecniche degli impianti pubblicitari
- i) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi della Legge 445/2000 o relativa documentazione, dalla quale emerga che l'attività oggetto di richiesta è regolarmente autorizzata e che la destinazione d'uso dei locali è legittima.
- j) Progetto illuminotecnico ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 17 del 07/08/2009 e del Regolamento Comunale. Per gli impianti di modesta entità, come definiti dal medesimo art. 7 della L.R. n. 17 del 07/08/2009, è sufficiente la dichiarazione di conformità ai requisiti di legge rilasciata dall'impresa installatrice.

Per le vetrofanie – vetrografie, le iscrizioni dipinte, i murales, le targhe e le scritte su tende la documentazione da presentare per il rilascio dell'autorizzazione è la seguente:

- a) disegno quotato, in scala adeguata con l'indicazione della dimensione della parte decorata e per le vetrofanie – vetrografie, della superficie della vetrina;
- b) bozzetto colorato del messaggio pubblicitario da esporre;
- c) documentazione fotografica che illustri il punto di collocazione e dell'ambiente circostante (eventuale fotomontaggio);

L'ufficio competente entro 30 gg. dalla data di presentazione della domanda, completa della documentazione prevista, rilascia l'autorizzazione o comunica il diniego motivato secondo le forme previste dall'art. 10 bis della L. 241/1990.

Il termine di cui al punto precedente può essere sospeso per richiesta di documentazione integrativa, entro 20 gg. dal ricevimento dell'istanza qualora la domanda non sia corredata dalla documentazione prevista.

Le autorizzazioni sono sempre rilasciate facendo salvi e impregiudicati diritti dei terzi e tenendo indenne il Comune da qualsiasi azione, diretta o indiretta, che dovesse essere avanzata da chiunque in relazione, connessione o dipendenza, sia diretta che indiretta, dell'autorizzazione.

Per le richieste di autorizzazione riguardanti l'installazione di impianti pubblicitari e di insegne d'esercizio da realizzare su edifici o aree assoggettate a vincoli di tutela di cui al D.Lgs 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – art. 49 e 153), l'ufficio competente provvede al rilascio dell'autorizzazione nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

L'autorizzazione all'installazione degli impianti pubblicitari permanenti e delle insegne di esercizio ha validità di 3 anni, con decorrenza dal momento del rilascio dell'autorizzazione ed è rinnovabile, salvo eventuali diverse disposizioni previste in convenzioni/concessioni/contratti sottoscritte dal Comune e il richiedente.

L'autorizzazione all'installazione degli impianti pubblicitari temporanei ha validità per il periodo indicato nelle singole schede d'impianto, con decorrenza dal momento del rilascio dell'autorizzazione.

L'inizio e la fine dei lavori di installazione degli impianti pubblicitari permanenti e delle insegne di esercizio devono avvenire entro il termine rispettivamente, di 60 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione e di 60 giorni dalla data di inizio dei lavori stessi, dandone comunicazione sottoscritta al Comune dal richiedente e/o dall'installatore, su stampato predisposto dal Comune.

L'autorizzazione relativa agli impianti pubblicitari permanenti ed insegne di esercizio è rinnovabile a condizione che la domanda di rinnovo sia presentata almeno 90 gg. prima della sua scadenza.

Le autorizzazioni relative agli impianti pubblicitari temporanei non sono rinnovabili.

Il rinnovo verrà rilasciato soltanto per gli impianti pubblicitari permanenti e delle insegne di esercizio e per i quali non si prevedono modifiche.

Gli eventuali rinnovi con modifiche degli impianti pubblicitari sono da considerare come nuove domande di installazione.

Nel caso in cui non siano apportate modifiche al mezzo pubblicitario la domanda di rinnovo deve essere corredata dalla sola autodichiarazione, redatta ai sensi della Legge 445/2000, che attesti la persistenza

degli elementi citati nella lettera h) e l'assenza di modifiche alla situazione in essere.

Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, fermo restando la durata dell'autorizzazione stessa, intenda variare il messaggio pubblicitario, deve darne comunicazione, allegando il bozzetto del nuovo messaggio e copia dell'autorizzazione rilasciata.

Trascorsi 30 gg. dalla comunicazione di cui sopra, l'interessato potrà effettuare la variazione richiesta, salvo contrarie disposizioni dell'ufficio competente.

La procedura di cui sopra non si applica agli impianti destinati alle pubbliche affissioni ed alle affissioni dirette.

L'autorizzazione è revocata con conseguente rimozione dell'impianto pubblicitario, nei seguenti casi:

- a) per mancato pagamento nei termini del canone, se vi è occupazione di suolo pubblico;
- b) per mancato pagamento dell'Imposta comunale sulla pubblicità;
- c) per sopravvenuti motivi di interesse pubblico;
- d) per difformità rispetto all'oggetto della autorizzazione;
- e) per inosservanza delle condizioni previste nella stessa autorizzazione.

La revoca non dà diritto a restituzione degli oneri eventualmente già versati.

L'interessato dovrà provvedere a rimuovere l'impianto pubblicitario entro la data che sarà indicata nel provvedimento di rimozione; in caso di inottemperanza, l'impianto pubblicitario verrà considerato abusivo ad ogni effetto e lo stesso sarà rimosso a cura del Comune e a spese del titolare dell'impianto pubblicitario stesso.

Costituisce causa di decadenza dell'autorizzazione le seguenti eventualità:

- a) la mancata realizzazione dell'opera entro 60 gg. dal rilascio dell'autorizzazione;
- b) la cessazione o il trasferimento dell'attività;
- c) l'annullamento o la revoca, l'inesistenza o l'irregolarità della autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- d) la non rispondenza del messaggio autorizzato alle attività cui esso si riferisce.

Le condizioni previste nell'autorizzazione potranno in ogni momento essere modificate per sopravvenute e motivate ragioni di interesse pubblico.

È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:

- a) verificare periodicamente il buono stato di conservazione degli impianti pubblicitari e delle insegne di esercizio e delle loro strutture di sostegno e tempestivamente effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon mantenimento.
- b) adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dal comune al momento del rilascio dell'autorizzazione o anche successivamente per intervenute e motivate esigenze di carattere pubblico;
- c) procedere alla rimozione nel caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte del comune.
- d) su ogni mezzo pubblicitario autorizzato dovrà essere saldamente fissata una targhetta non deteriorabile, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi oppure con caratteri indelebili, i seguenti dati: l'amministrazione rilasciante; il soggetto titolare (completo di indirizzo della sede legale e recapito telefonico); il numero e la data dell'autorizzazione; la progressiva chilometrica o sito di installazione; la data di scadenza.

La targhetta di cui sopra deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO STRADALE Modello – A -	
TIPOLOGIA D'USO	Publicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Cartello	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, esposizione pubblicitaria direttamente su manufatto mediante pannello serigrafato.	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	4	4	4	n.a.	n.a.

DISTANZA		
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	0,5 m	1,50 m
Zona di Piano		

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	—	┆	—	┆
70x100	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A
140x200	n.a.	n.a.	A	A
200x140	n.a.	n.a.	A	A
200x200	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

#### Prescrizioni

Non può essere luminoso o illuminato.

\* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

Distanza in mt. da altri impianti	ZONA A1	ZONA A2/A3/B
Temporanei	20	50
Permanenti	50	100

#### POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,5

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE, A CASSONETTO LUMINOSO O ILLUMINATO</b> <b>Modello – B -</b>	
TIPOLOGIA D'USO	Publicità esterna	<b>PE</b>
DURATA	Permanente	<b>P</b>
Denominazione	Cartello	
Definizione	<p>Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno caratterizzato dalla presenza di cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati o messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati. Nel caso di impianto a messaggio variabile è consentito l'inserimento di corpi illuminanti esterni; i periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 30". Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.</p>	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1 *	1 *	2,2 *	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	7	n.a.

DISTANZA		
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede 0,5 m	In assenza di marciapiede 3 m

Zona di Piano				
Formati ammessi (in cm)	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	—	┆	—	┆
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

**Prescrizioni**

Non può avere una profondità maggiore di 50 cm.  
Può essere luminoso o illuminato.  
La distanza tra cartelli a messaggio variabile non può essere inferiore a 50 metri.  
\* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

Distanza in mt. da altri impianti	ZONA A1	ZONA A2/A3/B
Temporanei	50	100
Permanenti	50	100

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:**  
In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,5

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO LCD – LED A MESSAGGIO VARIABILE Modello – C -	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna		PE
DURATA	Permanente		P
Denominazione	Cartello		
Definizione	Idonea struttura di sostegno caratterizzato dalla presenza di un cassonetto specificatamente realizzato munito di display LCD-LED 57" verticali per la trasmissione di messaggi pubblicitari alternati a messaggi di tipo istituzionale o messaggi di promozione turistica.		



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	dal pavimento*	1 *	2,2 *	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	7	n.a.

DISTANZA		
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede 0,5 m	In assenza di marciapiede 3 m

**Zona di Piano**

Formati ammessi (in cm)	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	—	┃	—	┃
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A

**Prescrizioni**

Non può avere una profondità maggiore di 50 cm.

La distanza tra cartelli a messaggio variabile non può essere inferiore a 50 metri.

\* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

Distanza in mt. da altri impianti	ZONA A1	ZONA A2/A3/B
Temporanei	50	100
Permanenti	50	100

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:**

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,5

**TIPO D'IMPIANTO** TABELLA ANCHE A MESSAGGIO VARIABILE, A CASSONETTO LUMINOSO O ILLUMINATO  
**Modello – D -**

TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	<b>PE</b>
DURATA	Permanente	<b>P</b>
Denominazione	Mezzo pubblicitario o di propaganda	
Definizione	<p>Elemento monofacciale vincolato a parete con idonea struttura di sostegno. Caratterizzato dalla presenza di cassonetti specificatamente realizzati. Per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati o messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati; in questo caso sono consentiti sistemi di illuminazione esterna. Posizionato su frontespizi di edifici privi di aperture, elementi decorativi di pregio (ciechi). I periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 30". Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.</p>	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	2,2 **	2,2 **	2,2 **	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	7	7	7	n.a.
DISTANZA					
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	1,50 m		1,50 m		
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	10 m *	

	Zona di Piano			
	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	—	—	—	—
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

**Prescrizioni**

E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore al 50 % della superficie cieca dell'edificio. Gli impianti della medesima tipologia possono essere affiancati, fatto salvo il rispetto dei 50 metri tra tabelle a messaggio variabile.

Gli impianti devono essere asportabili.

Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone, o all'ambiente circostante.

\* Ad esclusione delle tabelle affissionali pubbliche.

\*\* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO** limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,5



TIPO D'IMPIANTO	PENSILINA E PALINA DI ATTESA BUS Modello – E -	
TIPOLOGIA D'USO	privato	PE
DURATA	permanente	P
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio	
Definizione	<p><u>Pensilina</u>: struttura saldamente ancorata, illuminata internamente completa di panchina per gli utenti posti in attesa dei mezzi di linea.</p> <p>Spazi pubblicitari consentiti, finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, direttamente con sovrapposizione di elementi come manifesti o simili, o direttamente sullo spazio consentito mediante pannelli serigrafati o simili.</p> <p><u>Palina di fermata</u> : elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla informazione agli utenti sugli orari degli autobus di linea e per la diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, esposizione pubblicitaria direttamente sul manufatto mediante pannello serigrafato.</p>	
Formati ammessi	<p>Per la <u>pensilina</u>, è ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 8 mq.</p> <p>Le affissioni sono consentite sul fianco della pensilina opposto al senso di provenienza dei mezzi, e su 2/3 del pannello di fondo sia internamente che esternamente.</p> <p>Per la <u>palina di fermata</u> ,è ammessa la pubblicità su entrambi le facciate della palina lasciando comunque sulla metà di almeno uno dei due lati lo spazio per riportare le informazioni utili agli utenti (orario, linee bus ec. )</p> <p>Per entrambi i manufatti, l'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.</p> <p>L'abbinamento dei mezzi pubblicitari, disciplinati dalla presente scheda, è consentita per tutte le zone che seguono il percorso delle linee dell'autobus.</p>	



PALINA DI FERMATA POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
DISTANZA					
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede 0,5 mt., in assenza di marciapiede, almeno mt. 1,50 dal limite della carreggiata.				
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei		Permanenti		
FORMATI AMMESSI (in mq)					
Zona di Piano					

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	—	—	—	—
≤ 1,00 mq	A.	n.a.	A	n.a.





Prescrizioni Superficie pubblicitaria massima ammissibile 1,00 mq.



TIPO D'IMPIANTO	TRANSENNA PARAPEDONALE Modello – F -	
TIPOLOGIA D'USO	privato	PE
DURATA	permanente	P
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio	
Definizione	Struttura pubblicitaria mono o bifacciale o altri mezzi espositivi di superficie inferiore o uguale ad 1 mq, solidamente vincolati a barriere parapetonali.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede 0,20 m			
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	5 m	Permanenti	10 m
Distanza da altre transenne	-	-	Permanenti	0
FORMATI AMMESSI (in mq)				

Zona di Piano				
	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
				
≤ 1,00 mq	A	n. a.	A	n. a.

#### Prescrizioni

E' fatto divieto di collocare transenne recanti impianti pubblicitari commerciali o privati in posizione adiacente o antistante edifici storici, monumenti, opere d'arte e simili.

Superficie pubblicitaria massima ammissibile su singola transenna 1,00 mq.  
Per tale tipologia di impianto si prescinde dal rispetto delle distanze fissate nell'abaco generale di cui all'art.7.

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>OROLOGIO</b> <b>Modello – G -</b>	
TIPOLOGIA D'USO	privato	<b>PE</b>
DURATA	permanente	<b>P</b>
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio	
Definizione	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	a filo interno del marciapiede o, in assenza, a metri 1,50 dal limite della carreggiata.			
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	5 m	Permanenti	10 m

**FORMATI AMMESSI (in mq)**

**Zona di Piano**

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	▬	▬	▬	▬
≤ 1,00 mq	A	A	A	A

Prescrizioni                      Superficie pubblicitaria massima ammissibile 1,00 mq.

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:**  
In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,5

TIPO D'IMPIANTO	QUADRO PLANIMETRICO Modello – H -	
TIPOLOGIA D'USO	privato	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla esposizione di planimetrie su un lato e diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali pannelli serigrafati e simili.	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
	Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1 **	1 **	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	2 m			
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m *

FORMATI AMMESSI (in cm)				
Zona di Piano				

	ZONA A1/A2/A3		ZONA B	
	—	┆	—	┆
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A
230x230	A	A	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	A	A
600x300	n.a.	n.a.	A	A

#### Prescrizioni

L'impianto può essere luminoso.

\* Metri 50 da altri quadri planimetrici.

\*\* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

TIPO D'IMPIANTO	STENDARDO/BANDIERA Modello – I -	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Striscione, stendardo	
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 3 mq.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,4/5 *	2,4/5 *	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	6	6	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	--		--	
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti	10 m

FORMATI AMMESSI (in mq)
Zona di Piano

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
≤ 3 mq	A	A	A	A

#### Prescrizioni

L'impianto è ammesso esclusivamente su aree private o su fabbricati.

I messaggi a carattere istituzionale e culturale sono ammessi in ragione di un manufatto in corrispondenza della sede.

- Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e metri 5 su aree aperte al traffico veicolare.
- Tra i singoli stendardi/bandiera la distanza può essere di mt.3/5

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	PREINSEGNA DI ESERCIZIO E PUBBLICITARIA <b>Modello – L -</b>	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	<b>PE</b>
DURATA	Permanente	<b>P</b>
Denominazione	Preinsegna di esercizio pubblicitaria (cartello o cassonetto)	





**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO** (per impianti a cassonetto) s critica a caratteri alfanumerici completa di freccia di orientamento ed eventualmente di simbolo e da marchi, finalizzata alla pubblicità direzionale della sede dove si esercita una determinata attività, installata in modo da facilitare il reperimento della sede comunque nel raggio di 5/8 km.



Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

<b>DISTANZA</b>					
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede 0,20 m				
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	5 m	Permanenti	10 m	

<b>FORMATI AMMESSI</b> (in mq)					
Zona di Piano					

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
				
≤ 1,00 mq	A	n. a.	A	n. a.

**Prescrizioni** E' fatto divieto di collocare impianti pubblicitari a cassonetto commerciali o privati in posizione adiacente o antistante edifici storici, monumenti, opere d'arte e simili. Nella zona A1 tale tipologia di impianti è ammessa anche negli angoli delle intersezioni in numero non superiore a uno impianti. Superficie pubblicitaria massima ammissibile su singolo cassonetto mq.1,875 Per tale tipologia di impianto si prescinde dal rispetto delle distanze fissate nell'abaco generale di cui all'art.7.

**L'impianto non può essere luminoso o illuminato.**

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO** (per cartelli turistici e di territorio) s critica a caratteri alfanumerici completa di freccia di orientamento ed eventualmente di simbolo e da marchi, finalizzata alla pubblicità direzionale della sede dove si esercita una determinata attività, installata in modo da facilitare il reperimento della sede comunque nel raggio di 5/8 km.







Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	4	4	4	n.a.	n.a.

<b>DISTANZA</b>					
Distanza in mt. da altri impianti	ZONA A1		ZONA A2/A3/B		
Temporanei	20	50			
Permanenti	50	100			

FORMATI AMMESSI (in cm)

Zona di Piano

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
				
125x150	A	A	A	A
125x250	A	A	A	A
125x350	A	A	A	A

Prescrizioni

**L'impianto non può essere luminoso o illuminato.**

- Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.
- Superficie pubblicitaria massima su singolo impianto mq.4,30

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,5

### **CAPO III – AFFISSIONE DIRETTA**

#### **Art. 12 Tipologie degli impianti consentiti**

Gli impianti per l'affissione diretta consentiti, ovvero gli impianti destinati all'affissione di manifesti di natura commerciale da parte di soggetti privati anche per conto terzi su suolo pubblico, sono esclusivamente i seguenti:

- Cartello affissionale (modello – M -)
- Tabella affissionale (modello – N -)

#### **Art. 13 Quantità e procedura di assegnazione**

In conformità a quanto disposto dal terzo comma dell'art. 18 del D.Lgs. n. 507/93, la superficie complessiva degli impianti destinati costantemente alle pubbliche affissioni, con riferimento alla popolazione registrata al 31 Dicembre 2010, " penultimo anno precedente a quello in corso ", costituita da n. 8.949 unità, non deve essere inferiore a mq. 107,40, (mq. 12 per ogni 1000 abitanti), così come stabilito dall'art. 27 del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità e delle Pubbliche affissioni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 29/12/2003.

Il quantitativo massimo di mq. 107,40, per affissioni dirette è, per le pubbliche affissioni, così ripartito dall'art. 27 del Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità e delle Pubbliche affissioni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 29/12/2003, è il seguente:

- 90% alle affissioni di natura commerciale;
- 5% alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica,
- 5% a soggetti privati comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio, per l'effettuazione di affissioni dirette.

Gli impianti per l'affissione diretta possono essere installati nel rispetto delle disposizioni indicate nelle schede diseguate.

La domanda di autorizzazione per l'installazione dei manufatti deve essere presentata per ogni singolo impianto, monofacciale o bifacciale, secondo le modalità e prescrizioni indicate all'art. 11 del presente piano.

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO AFFISSIONALE Modello – M -	
TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONE DIRETTA	AD
DURATA	permanente	P
Denominazione	Cartello	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 18 mq.	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1 **	1 **	2,2 **	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	7	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	1,50 m		3 m	
Distanza da altri impianti	Temporanei	10 m*	Permanenti	15 m*

FORMATI AMMESSI (in cm)	
Zona di Piano	

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	—	⊥	—	⊥
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
140x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
140x200	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A
200x200	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	A	A
600x300	A	A	A	A

**Prescrizioni**

- \* Per cartelli aderenti a muro tale valore corrisponde a zero metri.
- \*\* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione. Il formato 6x3 è ammesso nella zona A3 fino ad un massimo di n. 3 impianti e di n. 1 impianto per la zona A4.

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:**  
 In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt. 2,5



TIPO D'IMPIANTO	TABELLA AFFISSORIALE Modello – N -	
TIPOLOGIA D'USO	AFFISSIONE DIRETTA	AD
DURATA	permanente	P
Denominazione	Mezzo pubblicitario	
Definizione	<p>Elemento monofacciale vincolato totalmente a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.</p> <p>L'impianto deve essere posizionato su frontespizi privi di aperture, elementi decorativi di pregio (ciechi).</p>	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	1 *	1 *	2,2 *	n.a.
H. max (Limite superiore)	n.a.	4	4	7	n.a.
DISTANZA					
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	--			--	
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m	

FORMATI AMMESSI (in cm)
Zona di Piano

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	—	┆	—	┆
70x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
140x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
140x200	n.a.	n.a.	A	A
200x140	n.a.	n.a.	A	A
200x200	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	A	A
400x300	n.a.	n.a.	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

**Prescrizioni**

Gli impianti possono essere affiancati  
 Gli impianti devono essere asportabili.  
 Lo spessore massimo deve essere 50 millimetri.  
 \* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO** limite inferiore:  
 In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,5

## **CAPO IV - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA**

### **Art. 14 Tipologie degli impianti consentiti**

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi.

L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare.

Tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi degli artt. 4,7,9.

Impianti di pubblicità temporanei previsti:

- Cartello (Modello – O -)
- Striscione (Modello - P -)
- Stendardo/bandiera (Modello – Q -)
- Gonfalone (Modello – R -)
- Mezzo pubblicitario pittorico (Modello - S -)

Gli impianti a carattere temporaneo, devono seguire le indicazioni nelle schede successivamente riportate.

Per quanto riguarda i mezzi pubblicitari posti sui ponteggi dei cantieri edili, diversi dai mezzi pubblicitari pittorici, relativi alle ditte operanti negli stessi cantieri, o ad essi correlati, quali ad esempio agenzie immobiliari che operano sull'immobile o attività commerciali temporaneamente coperte da installazioni, impalcature o altro è ammessa una superficie massima corrispondente ai ponteggi di facciata, per ciascun soggetto pubblicizzato. Tali cartelli possono rimanere esposti per la durata di tre anni dalla data di presentazione della segnalazione certificata di inizio di attività ovvero dalla data di inizio lavori se in possesso di permesso di costruire.

L'esposizione viene tuttavia ammessa anche per il periodo relativo al completamento lavori eventualmente concesso.

L'apposizione di installazioni pubblicitarie precarie (fuori quadro su spazi pubblici) è consentita esclusivamente per iniziative a carattere istituzionale promosse direttamente dal Comune di Teolo organizzate su incarico dello stesso.

### **Art. 15 Quantità degli impianti consentiti**

Non viene posta limitazione alla quantità degli impianti consentiti. Di volta in volta, su presentazione della domanda da inoltrare al Comune verrà autorizzata l'installazione degli impianti di seguito descritti:

Cartello

Striscione

Stendardo/bandiera

Gonfalone

Mezzo pubblicitario pittorico

I gonfaloni possono essere esposti unicamente sui supporti se esistenti, messi a dimora dall'Amministrazione Comunale; gli altri impianti a carattere temporaneo devono seguire le disposizioni indicate nelle successive schede.


### **Art. 16 Segnaletica mobile**

Nelle zone di cui all'art.4, visibile su pubblica via, è ammessa pubblicità mobile ad esercizi commerciali o artigianali che non abbiano affaccio su proprietà pubblica, comunque per un periodo massimo di 180 giorni nell'anno solare.

A tal fine sono ammessi supporti a piantana delle dimensioni massime di mt. 1,50 di altezza per mt. 0,40 di larghezza, con caratteri stampati, sui quali, se del caso, dovranno essere apposte fino a tre pubblicizzazioni.

La segnaletica mobile è rimossa alla chiusura giornaliera dell'esercizio commerciale o artigianale dal titolare della concessione che è anche responsabile della corretta collocazione del supporto a tutela della pubblica incolumità.

La anzidetta segnaletica mobile può essere collocata eccezionalmente su marciapiede pubblico purché non intralci il passaggio di persone con inabilità motorie.

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>CARTELLO</b> <b>Modello – O -</b>	
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Publicità esterna	<b>PE</b>
<b>DURATA</b>	Temporanea	<b>T</b>
<b>Denominazione</b>	Cartello	
<b>Definizione</b>	Elemento mono o bifacciale supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia mediante utilizzo di altri elementi quali manifesti cartacei o simili.	

<b>POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO</b>		
	Dimensione dell'impianto	
	$\leq 10$ mq	$> 10$ mq $\leq 20$ mq
H. min (Limite inferiore)	1	2,2 *
H. max (Limite superiore)	7	7

<b>DISTANZA</b>		
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede 0,5 m	In assenza di marciapiede 3 m

<b>FORMATI AMMESSI (in cm)</b>		
Zona di Piano		


	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	—		—	
$\leq 10$ mq	A	A	A	A
$> 10$ mq $\leq 20$ mq	n.a.	n.a.	A	A

\* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

Distanza in mt. da altri impianti	ZONA A1	ZONA A2/A3/B
Temporanei	10	10
Permanenti	50	200

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:**

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,5

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>STRISCIONE</b> <b>Modello – P -</b>	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	<b>PE</b>
DURATA	Temporanea	<b>T</b>
Denominazione	Striscione, standardo	
Definizione	Elemento bidimensionale, situato trasversalmente su vie o piazze realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.	

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO**





H. min (Limite inferiore)	5,10
H. max (Limite superiore)	-

**DISTANZA**

Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
		-	-	-
Distanza da altri striscioni	Temporanei	15 m	-	-

**FORMATI AMMESSI (in mq)**

Zona di Piano

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
				
< 10 mq	n.a.	A	n.a.	A

**Prescrizioni**





L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo.  
 Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 10 mq.  
 Per il sostegno dei teli stradali dovrà essere predisposta una struttura in acciaio zincato da prevedersi nel Capitolato d'appalto.

TIPO D'IMPIANTO	STENDARDO/BANDIERA Modello – Q -	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Temporanea	T
Denominazione	Striscione, stendardo	
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 3 mq.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	2,4/5 *	2,4/5 *	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (Limite superiore)	6	6	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
		-	-	-
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m

FORMATI AMMESSI (in mq)	
Zona di Piano	

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
				
≤ 3 mq	A	A	A	A

#### Prescrizioni

L'impianto utilizzato per messaggi commerciali è ammesso esclusivamente su aree private o fabbricati.

I messaggi a carattere istituzionale e culturale sono ammessi in ragione di un manufatto in corrispondenza della sede.

\* Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e metri 5 su aree aperte al traffico veicolare.

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>GONFALONE</b> <b>Modello – R -</b>	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	<b>PE</b>
DURATA	Temporanea	<b>T</b>
Denominazione	Striscione, standardo	
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.	



<b>POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO</b>	
H. min (Limite inferiore)	4
H. max (Limite superiore)	-

<b>DISTANZA</b>				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	-		-	
Distanza da altri gonfaloni	Temporanei	10 m	Permanenti	-

<b>FORMATI AMMESSI (in mq)</b>	
Zona di Piano	

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
≤ 2 mq	A	A	A	A

**Prescrizioni**

L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine.

Il messaggio pubblicitario non può comunque rimanere esposto per un periodo superiore a 90 giorni. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare.

TIPO D'IMPIANTO		MEZZO PITTORICO Modello - S -
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Temporanea	T
Denominazione	Striscione, standardo	
Definizione	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a ponteggi di fabbricati in costruzione e/o ristrutturazione.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO					
Dimensione dell'impianto					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
H. min (Limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	2,2	2,2
H. max (Limite superiore)	n.a.	n.a.	n.a.	6	

DISTANZA				
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti	-

FORMATI AMMESSI (in mq)	
Zona di Piano	

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	■	■	■	■
Vari (> 18 mq)	A	A	A	A

#### Prescrizioni

Eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta.

Il richiedente è esclusivamente il proprietario dell'immobile, titolare di concessione o di denuncia di inizio attività, o suo delegato.

Il periodo concedibile è:

- Tre anni dalla data di inizio lavori se in possesso di concessione edilizia nonché il periodo relativo al completamento lavori eventualmente concesso;
- Tre anni dalla data di presentazione della segnalazione certificata d'inizio di attività o dalla data di inizio dei lavori per i permessi di costruire.

Per questa tipologia di impianto nel solo ambito della Z.T.L. le distanze previste dall'abaco generale di cui all'art. 7 sono ridotte a 0 metri.



## **CAPO V – PUBBLICHE AFFISSIONI**

### **Art. 17 Tipologia degli impianti di pubblica affissione**

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni (istituzionali o commerciali) devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- Cartello affissionale (Modello – T -)
- Tabella affissionale (Modello - U -)

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

### **Art. 18 Impianti di pubblica affissione**

Gli impianti di pubblica affissione possono essere installati nel rispetto delle disposizioni indicati nelle schede successivamente riportate.

### **Art. 19 Identificazione**

Gli impianti destinati alla pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione:

- a. l'intestazione " Comune di Teolo";
- b. il nome del soggetto titolare dell'impianto;
- c. il numero dell'atto autorizzativo;
- d. il progressivo chilometrico o numero civico del punto di installazione;
- e. data di scadenza;
- f. il numero di protocollo e la data di presentazione della denuncia e/o numero dell'autorizzazione edilizia, estremi della convenzione);

Per i mezzi pubblicitari per i quali risulta difficoltoso l'applicazione di targhette, è ammesso che i suddetti dati siano riportati a caratteri indelebili.

La targhetta o la scritta di cui al comma precedente devono essere sostituite ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogniqualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di esse riportati.

### **Art. 20 Affissione manifesti istituzionali**

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni (in appalto o direttamente dal Comune) per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento Comunale per la Disciplina della Pubblicità e delle Pubbliche affissioni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 29/12/2003.

### **Art. 21 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali**

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni (in concessione o direttamente dal Comune) per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione.

### **Art. 21 bis Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale su impianti riservati ai soggetti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507.**

Rientrano nella fattispecie le affissioni di manifesti effettuate in via autonoma da parte dei soggetti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507, secondo le modalità indicate nel Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.

### **Art. 22 Affissione manifesti commerciali**





Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni (in concessione o direttamente dal Comune) su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche affissioni.



TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO AFFISSIONALE Modello – T -	
TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE	PA
DURATA	permanente	P
Denominazione	Cartello	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 18 mq.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO				
Dimensione dell'impianto				
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	2,2 *
H. max (Limite superiore)				7
DISTANZA				
Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m		1,50 m	
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	10 m	Permanenti	15 m

FORMATI AMMESSI (in cm)
Zona di Piano

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
				
70x100	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A
120x120	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A
150x120	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A
300x200	A	A	A	A
400x300	A	A	A	A
600x300	A	A	A	A

\* Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO limite inferiore:

In caso di collocazione del cartello sopra il marciapiede o pista ciclabile il margine inferiore viene stabilito in mt.2,5

**TIPO D'IMPIANTO****TABELLA AFFISSORIALE****Modello – U -**

TIPOLOGIA D'USO	PUBBLICA AFFISSIONE	<b>PA</b>
DURATA	permanente	<b>P</b>
Denominazione	Mezzo pubblicitario	
Definizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.	

**POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO**

	Dimensione dell'impianto			
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq
H. min (Limite inferiore)	1 *	1 *	1 *	1 *
H. max (Limite superiore)	4	4	5	7

**DISTANZA**

Distanza min. dal limite carreggiata misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
		-	-	-
Distanza da altri tipi di impianti	Temporanei	-	Permanenti	-

**FORMATI AMMESSI (in cm)**

Zona di Piano

	ZONA A1		ZONA A2/A3/B	
	—	—	—	—
70x100	A	A	A	A
100x140	A	A	A	A
120x120	A	A	A	A
140x100	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A
150x120	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A
200x200	A	A	A	A
300x200	A	A	A	A
400x300	A	A	A	A
600x300	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

**Prescrizioni**

Gli impianti possono essere affiancati.  
 Gli impianti devono essere asportabili.

\* Tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.

### **Art.23 Impianti di arredo natalizio**

Si definisce "impianto di arredo natalizio" qualunque manufatto finalizzato all'arredo delle strade, piazze e marciapiedi, nonché all'arredo delle facciate degli edifici, volto a coreografare il periodo natalizio. Detti impianti non dovranno in alcun modo presentare messaggi di pubblicità o propaganda, in caso contrario verranno considerati quali impianti di pubblicità.

Il periodo in cui è ammessa l'installazione di detti impianti è compresa tra il 15 Novembre e il 10 Gennaio; dopo tale data tutti gli impianti, siano essi piante in vaso e/o luminarie, dovranno essere rimossi. Decorso tale periodo si provvederà alla rimozione d'ufficio, addebitando le spese ai proprietari.

Per la messa in opera di "impianti di arredo natalizio" l'interessato dovrà presentare una domanda volta ad ottenere l'autorizzazione; non sono ammissibili le realizzazioni di arredi riguardanti singole attività bensì dovrà essere presentata una proposta che tenga in considerazione almeno l'intera strada, offrendo un senso di omogeneità.

E' ammissibile derogare al presente articolo solo per le opere che interessino, il Comune o eventuale consorzio, gli enti religiosi, nonché per gli enti di cui all'art. 87, comma 1° lettera c) del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22.12.1986 n. 917, per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica.

### **Art. 24 Pubblicità nelle aree di servizio o di parcheggio**

Per area di servizio s'intende l'area, ben delimitata, dove si esercita la somministrazione del carburante ed ogni altro servizio attinente.

Per area a parcheggio, ai fini dell'applicazione del presente piano, si intende l'area predisposta al parcheggio dei veicoli, sia essa pubblica o di uso pubblico, nonché le aree di manovra ad esse direttamente connesse.

Sono ammessi i materiali ed i colori previsti nei precedenti articoli sempre nel rispetto della sicurezza e del decoro cittadino.

Nelle aree di servizio carburanti, è consentita l'installazione di solo due insegne di esercizio riportanti il logo della compagnia petrolifera e dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni;

- a) la proiezione delle insegne non dovrà mai ricadere in area pubblica;
- b) la collocazione dei mezzi pubblicitari nelle aree di servizio o nei parcheggi è vietata in corrispondenza degli ingressi;
- c) le insegne riportanti il logo della compagnia di servizio derogano dalle distanze da altri mezzi pubblicitari o da segnali stradali (dovrà sempre essere garantita la libera visione della segnaletica stradale di pericolo o di prescrizione);
- d) nelle stazioni di servizio, oltre agli impianti attinenti i servizi, possono essere collocati altri impianti pubblicitari, purché la somma delle superfici di quest'ultimi non superi il 10% dell'area su cui insistono;
- e) nelle aree adibite a parcheggio possono essere installati tutti i tipi di impianti pubblicitari normati dal presente piano, purché la somma delle superfici degli impianti non superi il 10% dell'area del parcheggio su cui insistono;
- f) nelle aree a parcheggio, qualsiasi impianto pubblicitario dovrà essere collocato ad una distanza superiore a 3 metri dalla carreggiata delle strade che lo delimitano, e non dovranno ingenerare confusione o intralcio alla segnaletica stradale di pericolo e/o di prescrizione.

### **Art. 25 Pubblicità presso le edicole**

Presso le edicole è ammessa solo la propaganda dei quotidiani, dei periodici e/o di ogni altro prodotto in vendita, tramite la collocazione di manifesti e/o locandine poste in aderenza al chiosco o all'interno delle vetrine dei negozi.

Sui marciapiedi, nei portici e nelle immediate vicinanze delle edicole è consentita l'esposizione di propaganda tramite cavalletti, portamanifesti e sagome di qualsiasi genere, a condizione che gli stessi vengano rimossi quotidianamente alla chiusura dell'orario di esercizio.

### **Art. 26 Pubblicità nelle aree destinate a verde pubblico “ parchi “**

All'interno delle aree dei parchi destinate al verde pubblico, siano esse pubbliche o private di uso pubblico, è ammessa la pubblicità solo tramite la messa in opera di impianti pubblicitari di servizio (cestini, orologi panchine o simili), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del 6° comma Capo I° del presente piano.

### **Art.27 Vetrofanie**

Si definiscono “vetrofanie” tutti quei messaggi alfanumerici o con disegni e logo realizzati, sia internamente che esternamente, sul vetro delle vetrine e delle porte d'ingresso dei negozi e/o dei pubblici esercizi; la vetrofania non potrà superare il 30% della superficie della vetrina o della porta che la ospita.

E' ammissibile derogare al presente articolo solo nei casi in cui la minor illuminazione dei locali, causata dalla maggior superficie della vetrofania, venga sostituita da illuminazione artificiale (tale requisito dovrà espressamente essere dichiarato e comprovato nella richiesta di autorizzazione).

### **Art.28 Annunci funebri**

L'affissione degli annunci funebri è consentita esclusivamente negli appositi spazi predisposti dall'Amministrazione Comunale o presso la sede delle imprese di onoranze funebri.

Gli annunci funebri devono essere stampati in materiale biodegradabile per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente; gli stessi devono essere rimossi dai soggetti affiggenti, dopo un tempo congruo, al fine di poter permettere le successive affissioni.

### **Art.29 Pubblicità sui veicoli**

La pubblicità sui veicoli è consentita alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 23 del Codice della Strada e dall'art. 57 del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del C.d.S..

E' vietata la pubblicità effettuata mediante la sosta, in strade o piazze pubbliche o in vista di esse, di veicoli di cui all'art. 54 lett. g) del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e art. 203 comma 2 lett. g) del D.P.R. 16/12/1992 n. 495; su detti veicoli in sosta la pubblicità dovrà essere rimossa ovvero coperta in modo tale che sia priva di efficacia. Qualora le disposizioni di cui al presente comma siano disattese, si procederà all'immediata copertura della pubblicità, nonché all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 24 comma 2 del D.Lgs. n. 507/1993 e ss.mm.

### **Art. 30 Pubblicità fonica**

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 59 del D.P.R. 495/92 (Regolamento di attuazione del Codice della Strada), la pubblicità sonora è consentita previa autorizzazione.

La pubblicità fonica, sia essa fissa che itinerante, è consentita solo nei seguenti orari, purché le emissioni sonore non superino i limiti fissati dal D.P.C.M. del 14.11.1997:

- dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19,30;
- può essere effettuata esclusivamente sui veicoli in movimento e per non più di due passaggi nella stessa via;
- deve avere una frequenza ed una intensità sonora contenuta nei limiti modesti e comunque tali da non poter udire il messaggio fonico ad una distanza superiore a 50 metri, con l'avvertenza che in caso di incrocio con altro veicolo che effettua la pubblicità fonica, o con altri mezzi che utilizzano altri tipi di segnalazioni acustiche ( ambulanze, VV.FF. forze dell'ordine ), la pubblicità fonica dovrà essere momentaneamente sospesa;
- limitazioni o deroghe potranno essere disposte con provvedimento del Responsabile di Settore;
- la pubblicità fonica elettorale è consentita previa autorizzazione, ai candidati a cariche pubbliche per tutto il tempo della campagna elettorale, conformemente a quanto previsto dall'art. 7 della Legge 24/04/1975 n. 130.

### **Art.31 Locandine - cavalletti - espositori vari**

Si definisce "locandina" l'elemento bidimensionale realizzato prevalentemente in materiale cartaceo, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa, volto alla pubblicità dei soli spettacoli.

Si definisce “cavalletto” la struttura mobile ad una o due facciate realizzata in materiale non deperibile, da

collocare esclusivamente sopra i marciapiedi o sulle aree pedonali permanenti, volta ad ospitare locandine o manifesti.

Si definisce "espositore " l'elemento con struttura mobile di qualsiasi forma, dimensione e materiale " cartone, plexiglas, ferro, ecc. ), destinato alla pubblicità commerciale o turistica di qualsiasi natura.

La messa in opera dei cavalletti non deve creare intralcio alla circolazione pedonale soprattutto di invalidi e persone portatori di handicap.

La collocazione dovrà avvenire a ridosso del fabbricato o sul lato più esterno rispetto alla sede stradale.

Le locandine potranno riportare le scritture alfanumeriche, i simboli e/o i marchi riguardanti la manifestazione propagandata e, all'interno delle stesse, potrà essere inserito un unico messaggio, indicante lo sponsor della manifestazione purché questo non superi 1/3 della superficie della locandina.

I pannelli a cavalletto devono avere una struttura di forma rettangolare la larghezza massima e l'altezza massima da terra misurata al vertice superiore del manufatto ed espresso in centimetri:

- a. 22 x 42
- b. 33 x 70
- c. 50 x 70
- d. 100 x 170

Inoltre:

- (a) le locandine sono ammesse solo per reclamizzare, spettacoli o altre iniziative culturali e la loro esposizione è limitata a quindici giorni prima ed al giorno stesso alla manifestazione;
- (b) i pannelli a cavalletto possono essere esposti quindici giorni prima della manifestazione le loro rimozioni devono essere effettuate entro 48 ore.
- (c) gli espositori per la pubblicità di natura commerciale, in particolare di quella a fini immobiliari, devono essere collocati di fronte o in adiacenza al fabbricato dove insiste la sede dell'azienda immobiliare
- (d) gli espositori per le pubblicità turistiche, possono essere collocati anche nelle immediate vicinanze dell'area di pertinenza della struttura alberghiera.

E' ammissibile derogare al presente articolo, solo per quanto concerne l'esposizione di materiale per lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e i loro consorzi, gli enti religiosi, nonché per gli enti di cui all'art. 87, comma 1° lettera c) del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22.12.1986 n. 917, per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica o per campagna elettorale.

### **Art.32 Segnaletica stradale nelle aree private**

Nelle aree private non soggette a servitù di uso pubblico, al fine di regolamentarne l'uso, il proprietario può provvedere all'installazione di segnaletica stradale, che deve essere autorizzata e conforme a quella prevista dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione.

L'installazione potrà essere eseguita nelle modalità stabilite dal Codice della Strada e la richiesta d'installazione dovrà essere corredata da una planimetria che riproduca lo stato attuale dei luoghi ed i punti in cui si intendono collocare i segnali, da un bozzetto a colori, dal nulla osta del proprietario del terreno all'installazione del manufatto.

Eventuali deroghe al Codice della Strada possono riguardare solo le dimensioni dei segnali, e devono essere espressamente indicate nella richiesta di installazione dell'impianto.

## CAPO VI – NORME FINALI

### Art.33 Anticipata rimozione degli impianti

Per ragioni di pubblico interesse, per gli impianti attuali, l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla loro rimozione dopo la scadenza naturale indicata nell'autorizzazione o nei casi in cui nel provvedimento di autorizzazione sia stata fatta espressa menzione.

A quanto sopra verrà data puntuale applicazione con comunicazione scritta o con apposita ordinanza, entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'autorizzazione anche nel caso di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione.

Il titolare del mezzo pubblicitario dovrà provvedere a propria cura e spese alla rimozione dell'impianto, eliminando gli eventuali sostegni o supporti e ripristinando la situazione di fatto antecedente alla posa del manufatto.

Per la rimozione viene esclusa qualunque forma di indennizzo o risarcimento ad esclusione del rimborso della quota d'imposta corrispondente al periodo di mancato godimento, escluso ogni altro rimborso, compenso o indennità.

Il rimborso sarà dovuto esclusivamente a compimento, nei tempi e nei modi previsti dall'ordinanza, della rimozione e del ripristino del sito.

### Art.34 Sanzioni

In caso di inosservanza alle norme del presente piano si applicano le seguenti sanzioni pecuniarie:

1. **per le violazioni previste dal Codice della Strada**, si applica la sanzione amministrativa nonché quella accessoria prevista dall'art. 23;
2. **per le violazioni previste dal presente piano**, si applica la sanzione edittale compresa tra il minimo di €. 250,00 ed il massimo di €. 1.500,00 con l'applicazione della sanzione accessoria della rimozione forzata dell'impianto non conforme o abusivo.

Chiunque effettua la messa in opera di impianti non conformi al presente piano o in assenza del titolo abilitativo è punito con la sanzione prevista dal presente articolo e con l'intimazione alla rimozione dell'impianto entro 10 giorni.

In caso di inottemperanza, l'ente proprietario della strada provvederà d'ufficio, addebitando le spese relative alla rimozione al soggetto che dispone della pubblicità dell'impianto e al soggetto installatore.

Il materiale rimosso coattivamente dal Comune verrà conservato nei magazzini comunali per 30 giorni consecutivi dalla data di rimozione; in questo periodo potrà essere ritirato dagli interessati previa attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute dall'amministrazione per la rimozione e la custodia, nonché di altri eventuali costi od oneri sostenuti e documentati.

Nel caso gli interessati non provvedano al ritiro del manufatto, nei 30 giorni successivi al mancato ritiro, il materiale potrà essere distrutto o venduto ed il ricavato sarà trattenuto a detrazione del credito vantato dall'amministrazione; in relazione a quanto previsto dai precedenti commi, resta impregiudicato per l'amministrazione, il diritto a rivalersi per le somme non recuperate dalla vendita.

La sanzione amministrativa di cui al primo comma ed il recupero coattivo delle spese di rimozione previste dal presente articolo, si applicano a carico del soggetto che dispone della pubblicità dell'impianto ed all'installatore, se individuato, dell'impianto pubblicitario.

In caso di installazione di un impianto pubblicitario che crea intralcio alla viabilità perché oscura parzialmente o totalmente impianti semaforici o cartelli stradali verrà disposto l'immediata rimozione d'ufficio, fatta salva l'applicazione di quanto indicato dal 1° comma numero 2) del presente articolo.

### ART.35 Norme transitorie

L'impiantistica presente nel territorio già autorizzata, non avrà l'obbligo di uniformarsi al presente piano mentre le richieste di nuove installazioni di impianti potranno essere autorizzate solamente nel rispetto delle norme del presente piano.

### **ART.36 Quadro normativo di riferimento**

Il presente Piano Generale degli Impianti si fonda sui seguenti dettati normativi di riferimento:

1. Regolamento comunale per la “ Disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi di pubblicità sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico “, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 82 del 29/12/2003,
2. D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 Codice della Strada e ss.mm.;
3. D.P.R. 495 del 16/12/1992 Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Codice della Strada.

### **Art.37 Entrata in vigore**

Il presente Piano, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

Sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che disciplinano la materia.

Per quanto non previsto nel presente Piano si rinvia alle norme vigenti in materia.